



**Oggi davanti al giudice**  
 Charlie, udienza forse decisiva  
 Il Bambino Gesù: noi pronti



**Il figlio e il Russiagate**  
 Trump: è caccia alle streghe  
 E la sua base gli resta fedele

NELL'INSERTO È VITA

MOLINARI ALLE PAGINE 4 E 5

**POPOTUS**  
 ALLA SCOPERTA DEL CINESE  
 TRA IDEOGRAMMI, ACCENTI  
 E PRONUNCE DA INTONARE

**EDITORIALE**  
 CHARLIE E LA STRANA DERIVA BRITANNICA  
**PARADOSSO E DELIRIO**  
 ASSUNTINA MORRESI

Oggi l'Alta Corte di giustizia britannica deciderà se il piccolo Charlie sarà sottoposto a una terapia sperimentale che, messa nero su bianco su carta intestata dell'Ospedale Bambino Gesù e con la firma di specialisti del settore, potrebbe avere più o meno il 10% di possibilità di migliorare le condizioni del bambino, colpito da una malattia rarissima e, oggi, inguaribile. Sappiamo che il dramma della situazione è nello scontro in tribunale fra i genitori di Charlie e i medici dell'ospedale londinese in cui è ricoverato: i primi da mesi chiedono che loro figlio possa accedere a un trattamento, pur sperimentale, mentre i dottori non solo si oppongono, ma vorrebbero anche sospendere i sostegni vitali - respirazione e nutrizione assistita - perché ritengono che morire sia il massimo interesse del piccolo, viste le sue condizioni, e considerata l'impossibilità di guarire o di migliorare sensibilmente. Se i giudici non accetteranno la nuova proposta di trattamento, e salvo colpi di scena, ai genitori di Charlie spetterà l'esperienza più orribile che si possa vivere, e cioè assistere impotenti alla morte procurata del proprio figlio: senza respiratore, infatti, Charlie morirà. La situazione legale che si è venuta a creare impedisce ai genitori di trasferire altrove il piccolo: una sorta di sequestro del bambino da parte delle istituzioni inglesi, che in questo modo dichiarano di tutelarne, per il suo *best interest*.

C'è chi dice che siamo davanti a un caso clinico particolare perché raro e complesso, ma si sbaglia: si tratta di una questione innanzitutto umana e culturale, un nuovo paradigma che si sta imponendo nell'Occidente secolarizzato, con una ben precisa visione dell'uomo e della scienza, ed è di fondamentale importanza rendersene conto. La Gran Bretagna che rifiuta una terapia sperimentale a Charlie è lo stesso Paese che, per primo al mondo, ha appena autorizzato una pesante manipolazione genetica da effettuarsi nella fecondazione in vitro, che farà nascere bambini con il Dna di tre persone: due donne e un uomo. Negli Stati Uniti è proibita dagli anni 90 per via delle numerose malformazioni rilevate nei concepiti (poi abortiti) con questa tecnica che, per ironia della sorte, nasce teoricamente come "terapia" per eliminare i difetti genetici nei mitocondri, gli stessi organelli malfunzionanti nel piccolo inglese (ma con la sua patologia non c'entra).

Non ci sono evidenze scientifiche sulla sicurezza per la salute dei bambini che potrebbero nascere con il Dna triplo, al contrario: gli esperimenti finora pubblicati mostrano che negli embrioni umani la sostituzione dei mitocondri malati con quelli sani di una "donatrice" non è pienamente controllabile. Il che significa che non si ha una ragionevole certezza che gli eventuali nati con questa tecnica saranno sani. Ma il via libera è stato dato ugualmente. In altre parole, da un lato si nega una terapia sperimentale a un bambino, che è già nato, che è già malato e che ha la morte come unica alternativa, per una malattia talmente rara che è difficile trovare altri pazienti vivi su cui sperimentare; al tempo stesso, nella stessa nazione, si consente di applicare una procedura ancora incerta per il concepimento programmato di bambini - cioè ancora non nati - consapevoli delle incognite sulla loro futura salute. E non solo: la si saluta come un segno di progresso scientifico.

continua pagina 2

**Il fatto.** Trapela il «regolamento» per i privati impegnati nei salvataggi  
 Altri 5mila soccorsi in mare. L'Oim: l'Europa abbia umanità nelle scelte

## Migranti più a rischio

*I nuovi limiti per le Ong. «Così vite in pericolo»  
 E la Libia annuncia raid aerei contro gli scafisti*

GIOVANNI MARIA DEL RE

Undici regole severe che dovranno rispettare le Ong che operano nel Mediterraneo per salvare i migranti. Eccolo, il codice di condotta per le Ong la cui bozza, predisposta dal governo italiano, tra le proteste di molte organizzazioni umanitarie, è ampiamente circolata ieri. Il tutto, mentre già si conferma, dopo il viaggio del ministro dell'Interno Marco Minniti alla sede di Frontex (l'agenzia delle frontiere esterne Ue) a Varsavia, il «no» degli altri Stati ad aprire i propri porti. Ieri il governo libico di Al Seraj ha chiesto di ricorrere perfino a raid aerei per fermare gli scafisti.



DAL MAS E FASSINI NEL PRIMOPIANO A PAGINA 7

**Scuola e salute**  
**Vaccini, intesa Pd-Fi**  
**Nessun obbligo per gli insegnanti**

Regge l'intesa fra i dem e Forza Italia sull'esame in Senato del dl vaccini senza ricorrere al voto di fiducia. Il voto finale è atteso per martedì. No alla possibilità di somministrare i vaccini anche nelle farmacie e no all'estensione dell'obbligatorietà agli operatori sanitari e a quelli scolastici.

MARCELLI A PAGINA 9

**Impegno italiano**  
**«Un osservatorio per la libertà religiosa nel mondo»**



ANGELINO ALFANO

La tutela e la promozione della libertà di religione costituiscono una delle priorità della politica estera italiana e dell'impegno dell'Italia in materia di diritti umani. Per questo sono lieto di accogliere oggi, alla Farnesina, la Conferenza, organizzata insieme all'Ispi, dedicata alla tutela delle comunità religiose, con la partecipazione di rappresentanti del mondo religioso, accademico, e diplomatico.

A PAGINA 3

**TURISTI IN FUGA IN SICILIA. IN CAMPANIA ROGHI TOSSICI**



CIOCIOLA E MIRA NEL PRIMOPIANO A PAGINA 6

**Lezione di Francesco**

**«Il catechista sia creativo e senza paura»**

GIACOMO GAMBASSI

Essere un catechista «non è un lavoro o un'attività esterna alla persona», ma è una «missione», «una vocazione di servizio nella Chiesa». Lo scrive papa Francesco nel messaggio al Simposio sulla catechesi che si svolge a Buenos Aires. Nel testo inviato nella sua terra, il Pontefice cita Francesco d'Assisi il quale, a proposito della predicazione, diceva: «Quando visitiamo i malati, aiutiamo i bambini e diamo da mangiare ai poveri, stiamo già predicando».

A PAGINA 19

**Canzoni da leggere**

PIERINA

Andrea Pedrinelli

**D**oveva andare a Sanremo, Pierina. A rilanciare Massimo Ranieri col toccante canto di una vita normale, semplice, vera. «Pierina, da trent'anni vai al lavoro alle cinque di mattina... Anneghi le malinconie nei secchi delle pulizie, e i figli se ne vanno, si resta soli a inventare la cena... Poi davanti alla tivù ripensi a quando lo chiamavi amore e ti chiamava amore, quanto tempo fa? Ma nei sogni lo puoi ritrovare...». Pierina non era roba da Sanremo, però. Che ci avrebbe fatto tra i lustrini e paillettes una donna delle pulizie, una vedova sola? Che c'entrava con Sanremo una canzone sulla vita di noi persone qualunque, capace pure

di farci venire brividi improvvisi, quando, all'improvviso, si spalanca sulla fine del viaggio della vita? «Stasera che strana, Pierina, stasera... Serena di famiglie riunite, nuovi amori adolescenti, e tu Pierina sembravi una rosa... Hai spento la tivù, un sogno non ti basta più, lo chiamavi amore e rispondeva amore... Troppo, troppo tempo fa... Stanotte lo vai a ritrovare, fate festa anche voi, sorridete: da stanotte Pierina può vivere...». No, non andò a Sanremo, Pierina: Massimo Ranieri vinse con Perdere l'amore. Ma nel suo Lp dell'88 Pierina l'ha incisa comunque: conoscerla, vale la pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scintille Renzi-Letta**  
**Conti, la Ue ci promuove**  
**Banche, passa la fiducia**

La Commissione europea potrà riconoscere all'Italia uno «sconto» sul percorso di risanamento dei conti nel 2018, ma a patto che Roma mantenga l'impegno a fare scendere il debito e riduca la spesa primaria. Lo afferma la lettera inviata ieri al ministro Padoan in risposta alle richieste di Roma di limitare l'aggiustamento del deficit strutturale allo 0,3% del Pil liberando circa 9 miliardi di euro nella prossima manovra. Una buona notizia, ha commentato Gentiloni.

Intanto Matteo Renzi presenta il suo libro e riapre il fronte con Enrico Letta: «Niente congiure, andai a Palazzo Chigi perché il suo governo era immobile. E lui mi disse il broncio». Replica durissima: «Il silenzio esprime meglio il disuglio». Il segretario dem lancia la volata verso il 2018: «Voglio il 40 per cento».

SERVIZI ALLE PAGINE 8, 9 E 10

**I NOSTRI TEMI**

**Occupare il futuro/4**  
**Per i Millennials il lavoro non è solitudine**

GIORGIO VITTADINI

Sono stato coinvolto da alcuni giovani neo-laureati nella preparazione di una mostra per il Meeting di Rimini 2017 dal titolo "Ognuno al suo lavoro. Domande al mondo che cambia".

A PAGINA 3

**Insulti di Corsaro a Fiano**  
**Antisemitismo, banalità di un male che ritorna**

DANILO PAOLINI

Il male può essere banale, banale e volgare come un post su Facebook di un deputato: Massimo Corsaro insulta il collega Emanuele Fiano tradendo antisemitismo. E non si provi a buttarla sulla libertà d'opinione.

A PAGINA 2. SERVIZI A PAGINA 8

**Agorà**



**Germania**  
 C'era una volta l'Est  
 E poi cadde il Muro...  
 Parla lo scrittore Meyer

MICHELUCCI A PAGINA 22



**Anniversari**  
 Carlo Verdone:  
 «Il mio viaggio con papà Mario»

CICCOTTI A PAGINA 24



**Il caso**  
 Con Virtus e Fortitudo  
 Bologna di nuovo capitale del basket

LONGHI A PAGINA 25

